

Libri I consigli letterari di Alberto Castelvecchi: «Altri scrittori da seguire nel 2009? Veronica Raimo, Carolina Cutolo e Valentina Tonolo»

Dalla Gamberale alla Ciabatti i nuovi talenti sono donne

www.ecostampa.it

CULTURA

Da leggere
nel nuovo anno

Marco Piscitello

■ Alberto Castelvecchi, personaggio chiave della letteratura italiana degli ultimi tre lustri, ha appena fondato una nuova casa editrice (Aliberti Castelvecchi) e un'agenzia letteraria (Castelvecchi Agency a Roma), e vivendo la doppia vita di editore e scout occupa il miglior punto di osservazione per suggerire cinque nomi di giovani autori meno consacrati, e altrettanti motivi per leggerli e regalarli. «Partirei da Teresa Ciabatti con "I giorni felici", Mondadori, storia di una ex bambina prodigio che non mantiene le promesse. La descrizione dell'amarezza esistenziale è attuale, la scrittura pulita come cristallo, e leggendo sovvien il motto dei ragazzi degli anni '60 arrivato fino ad oggi: non saremo mai come ci volete voi. Il testo indica ai giovani la strada per ritrovare autenticità, raccontando di una ferita. Il secondo nome è quello di Chiara Gamberale, che con "La zona cieca", Bompiani, dimostra capacità non comuni di penetrare l'aspetto oscuro della coscienza. Applicando alla narrazione un concetto psicanalitico, trae un ritratto sconvolgente del rapporto uomo-donna. Mai una giovane scrittrice si era spinta così a fondo nella zona



Editore
Alberto Castelvecchi ha fondato da poco tempo una nuova casa editrice e nel 2008 un'agenzia letteraria nella città eterna



buia dei sentimenti. Carolina Cutolo, con "Pornoromantica", Fazi, è forse l'espressione più intelligente della generazione dei bloggers. In apparenza siamo al cospetto della solita "ragazzina trasgressiva" che ha redatto un manuale di educazione sessuale. Ma la Cutolo è riuscita a trasgredire la trasgressione. Al tema del sesso, unisce infatti la rivendi-

cazione della tenerezza sentimentale. Altra giovane da seguire, Valentina Tonolo, con "Appuntamenti al buio", Castelvecchi (marchio da cui Alberto si è separato da tempo, ndr). Descrive con dolce ironia il mondo del cosiddetto "precariato intellettuale" attraverso la saga di una laureata in filosofia esperta in counseling che lavora in un'agenzia matrimoniale. Infine Veronica

Raimo, con "Il dolore secondo Matteo", Minimum Fax. Colpisce la sua capacità di "inventio". Ci si chiede dove abbia scovato l'idea di un ménage à trois tra un impiegato in un'agenzia di pompe funebri, il figlio gay del proprietario, e una terapeuta che fa la femme fatale».

Ma qual è, secondo Castelvecchi, una voce capace di chiamare il grande pubblico garantendo un elevato livello di scrittura? Nessun dubbio: «Chiara Gamberale, tocca il cuore mantenendo la scommessa sempre alta. Ha maturità di stile, capacità di arrivare a tutti, un'abilità quasi sciamanica di entrare in contatto con le energie profonde».

Temi e trame

Il precariato intellettuale

i rapporti umani

ma anche storie d'amore

I titoli consigliati

«Appuntamenti al buio»

«I giorni felici»

e «La zona cieca»